

Il decreto di fine anno. Il provvedimento pubblicato sulla Gazzetta di ieri inizia dal Senato il percorso parlamentare

Milleproroghe, corsa ai correttivi

In lista dal rinvio delle graduatorie scolastiche al differimento degli sfratti

Federica Micardi
Marco Mobili

Parte da oggi al Senato il cammino parlamentare del decreto milleproroghe. Masenza la proroga delle graduatorie "a pettine" dei 230 mila precari della scuola, così come dei contributi integrativi per i liberi professionisti o dei fondi per lo spettacolo.

Pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 303 di ieri, il Dl 29 dicembre 2010, n. 225 si presenta nella sua nuova veste semplificata fatta di 4 articoli e una tabella in cui sono raccolte le oltre 65 proroghe di termini di legge in scadenza. E la novità non è solo formale. Si tratta di un "differimento termini" a tappe.

L'articolo 1 del decreto, infatti, differisce al 31 marzo 2011 tutti i termini e i regimi giuridici indicati nella tabella in scadenza entro il 15 marzo prossimo, riservando al governo la possibilità di prorogarli ulteriormente fino al 31 dicembre 2011 con un semplice Dpcm.

Un doppio passaggio in cui potrebbe essere incappata, ad esempio, la proroga sull'aggiornamento delle graduatorie dei precari della scuola, il cui aggiornamento

avviene successivamente al primo trimestre dell'anno. Il che non esclude che la proroga possa comunque arrivare successivamente con un futuro provvedimento o anche con un emendamento al nuovo dl 225.

Più complesso, invece, potrebbe essere il ripescaggio di altre proroghe. Il provvedimento d'urgenza varato dal governo alla vigilia di Natale ha lasciato fuori più di

ATTESA DELUSA

Il Dl non ha accolto la richiesta di aumentare il contributo integrativo per le Casse private dei professionisti

un intervento atteso, come il finanziamento del fondo unico dello spettacolo o la proroga degli sfratti. Anche la via dell'emendamento potrebbe essere difficilmente praticabile. Il mancato rifinanziamento per 150 milioni di euro del Fus (fondo unico dello spettacolo), uno dei motivi che avrebbero spinto il ministro per i Beni cultu-

rali Sandro Bondi a minacciare le dimissioni, dovrà fare i conti con l'invarianza dei saldi di finanza pubblica. Fumata nera potrebbe arrivare anche per l'emergenza sfratti chiesta dai sindacati e dalle associazioni di categoria e dall'unione inquilini. Difficile appare anche il recupero dei fondi all'editoria, decurtati per aumentare la dote del 5 per mille al volontariato.

Resta fuori anche la possibilità di aumentare il contributo integrativo sulle parcelle dei professionisti. Ai primi di dicembre era stato il ministro del Lavoro Sacconi ad avanzare la proposta di inserire le previsioni del disegno di legge Lo Presti - fermo al Senato - nel milleproroghe (si veda il Sole 24 Ore del 2 dicembre), così da consentire di intervenire sull'integrativo già dal 2011. Ma per ora nel testo non c'è. Quindi le Casse private che applicano il sistema contributivo vedono allontanarsi la possibilità di elevare l'integrativo fino al 5% per riversarne una parte sul montante individuale così da garantire pensioni più eque.

È stato annunciato un emendamento in proposito, ma per il vicepresidente della commissione La-

voro della Camera, Giuliano Cazzola, «è facile supporre che sarà ritenuto inammissibile perché non c'è una legge da prorogare, piuttosto - prosegue Cazzola - andrebbe calendarizzata in tempi brevi la discussione e l'approvazione del disegno di legge, visto che la proposta piace a entrambi gli schieramenti». Si dice, invece, possibilista Francesco Verbaro, segretario generale del ministero del Lavoro: «È vero che può essere sollevata la non ammissibilità per materia - ammette Verbaro - ma già in passato il milleproroghe ha accolto materie diverse, per cui se in fase di conversione si apriranno spazi per inserire il provvedimento sull'integrativo lo faremo».

Con la convocazione di oggi alle 11,30 dell'aula di Palazzo Madama il dl n. 225 è stato dunque presentato ufficialmente alle camere. Come prassi sarà assegnato per l'esame in sede referente alla commissione affari costituzionali che riprenderà la sua attività - salvo convocazioni "straordinarie" - martedì 11 o meglio mercoledì 12 gennaio quando ci sarà nuovamente la seduta dell'aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE PAGINE 23-24

SPECIALE ONLINE



LA GUIDA AI PROVVEDIMENTI DEL MILLEPROROGHE

Il decreto milleproroghe sposta in avanti i termini di numerosi provvedimenti: in alcuni casi di tratta di mini proroghe che scadranno a marzo (salvo possibili rinnovi con un Dpcm), in altri si tratta di slittamenti annuali. L'inserito in edicola con il Sole 24 Ore di oggi (alle pagine 23 e 24) e di domani fa il punto sulle norme coperte dal milleproroghe.

Il Sole **24 ORE**

SU INTERNET

Bussola per orientarsi tra i rinvii del decreto

Sul sito del Sole 24 Ore sono disponibili gli approfondimenti sulle disposizioni contenute nel decreto legge 225 del 29 dicembre 2010, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 303 del 29 dicembre 2010. Oltre alla relazione illustrativa e tecnica, sul sito è anche reperibile il testo integrale del decreto legge, che contiene una lieve differenza rispetto al testo pubblicato su «Il Sole 24 Ore» del 28 dicembre: è infatti "uscita" dalle proroghe una disposizione concernente il meccanismo di promozione degli ufficiali in ruolo normale appartenenti all'Arma dei carabinieri.

www.ilssole24ore.com/home

